

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 632 Genova, giovedì 29 ottobre 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LEZIONI DI VITA E DI MORTE DAL SAHEL

Nell'Occidente una volta supposto 'cristiano' abbiamo censurato la morte. Arriva come un impiccio, un accidente di percorso, una colpevolezza non contemplata dal programma, un errore di calcolo. E allora si muore di nascosto e né le campane né le veglie funebri nelle case trovano lo spazio di un tempo, quando la morte era un fatto sociale, come la vita. Si muore all'ospedale, spesso nell'isolamento e l'obitorio degli ospedali di ultima generazione è quasi invisibile, come uno sgorbio operato sulle strutture architettoniche di ultima generazione. Si muore come si è vissuto, clandestina-



mente e in corrispondenza con le ideologie dominanti, basate sul consumo e l'effimero della pubblicità. La morte torna a farsi viva sugli schermi televisivi o delle reti sociali quando è spettacolo. Guerre, assalti, attentati, fatti diversi o bollettini medici nei quali la morte è pura statistica per decidere le prossime misure di contenimento dei contagi legati alle epidemie che assediano la civiltà. I cortei funebri, la precarietà della vita e i cimiteri con i loro simboli, cercavano comunque di dare un senso all'ultimo tramo e transito della vita. Unico, personale e decisivo, nel quale la solitudine della propria morte, inevitabile, mette a nudo la fragilità che era rimasta nascosta, come in agguato, durante tutta la vita. In fondo la morte è il grande momento di verità della vita.

Nel Niger la malaria, ossia il paludismo, ha ucciso, secondo le statistiche probabilmente politicamente lontane dalla real-

tà, circa 2 500 persone dal primo gennaio al 7 ottobre di quest'anno. Un aumento del 30 per cento rispetto all'anno scorso dove le persone che hanno perso la vita sono state 1 930. Questo significa che questa malattia ha ucciso 35 volte di più della quotata e commentata Covid 19. Tutta una questione di notorietà e di messa in scena perché morire di meningite, malaria, diarrea, parto e fame sono molto meno importanti che morire di Coronavirus, dove a morire sono soprattutto gli occidentali. Qui da noi la vita e morte nascono assieme ed è solo la buona volontà degli antenati e di altri intermediari di Dio che si mettono d'accordo ogni giorno sul da farsi. Sappiamo della naturale fragilità della vita, sabbia e soffio e vento e viaggio nella quotidiana provvisorietà dell'essere nel mondo. Tutto qui, in genere, si prepara all'ultimo momento perché c'è qualcosa che può accadere all'improvviso. Una visita, una malattia inattesa, un ritorno inaspettato, la corrente elettrica che sparisce, il taxi che non arriva e l'ap-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Lezioni di vita e di morte nel Sahel	1
Terzo Settore, il Ministero agli Enti	3
Formazione a distanza Webinar	4
Assefa	5
"La consuetudine frastagliata dell'avverti accanto"	6
Il mondo che vogliamo: Oltre la crisi	7
Lo sviluppo interpersonale e organizzativo	8
Onda su onda e altre curiosità	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

puntamento dimenticato per inavvertenza. La vita è fragile precaria, effimera, sfuggibile, distratta, affaccendata dalla ricerca del cibo, la salute e del lavoro anch'esso giornaliero. Da noi si sa ancora morire senza vergogna.

C'è stato il coprifuoco, il divieto delle preghiere in comune, l'obbligo delle maschere al coperto e all'aperto, il blocco delle frontiere aeree e terrestri, corsi di perfezionamento nella gestione dell'epidemia, fondi per aiutare l'economia e proposte per annullare il debito. Nulla di tutto questo è stato seriamente seguito per più di qualche giorno, per mancanza di fede nella malattia,

noncuranza, impreparazione e soprattutto perché, come la gente diceva, non abbiamo mai visto la famosa Covid passeggiare sulle strade. Talmente vero che la malattia in questione, vistasi messa in disparte e delusa da questa mancanza di considerazione, ha pensato di ritirarsi in buon ordine malgrado gli appelli a restare per avere altri FONDI COVID da gestire. In cambio ci sono state le inondazioni, gli attacchi terroristi, le carestie e le prossime elezioni presidenziali ad accaparrare le prime pagine dei giornali che nessuno legge. Ciò che si evince da tutto ciò è che nel Sahel sappiamo morire con dignità perché non abbiamo paura

di vivere la vita come gratuita e inestimabile occasione per camminare assieme. La perdita dei legami sociali è il vero dramma dell'Occidente e della parte del mondo che cerca di imitarlo nella sua perdizione. Solo questo fattore rende sia la vita che la morte entrambi inesplicabili. Vivere significa con-vivere e solo perché siamo assieme possiamo attraversare la vita traghettando la morte come un passeggero tra gli altri. Nessuno libera nessuno, ci si libera assieme e in comunione, insegnava Paulo Freire.

*Mauro Armanino,
Niamey, 25 ottobre 2020*

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



TERZO SETTORE, IL MINISTERO AGLI ENTI: «PER CAMBIARE GLI STATUTI C'È TEMPO»

Alessandro Lombardi, direttore del ministero del lavoro rassicura enti e associazioni che rappresentano cinque milioni di volontari in Italia: il termine del 31 ottobre per l'adeguamento degli statuti al Registro unico del Terzo settore non è una tagliola, ci sono ancora otto mesi di tempo

Avviso importante a tutte le onlus, associazioni, organizzazioni di volontariato, affini, e insomma a tutti gli enti del Terzo settore: il mondo non crollerà il 31 ottobre. O meglio: magari da oggi a quel giorno avremo ancora altri e forse gravissimi problemi, e gli enti del Terzo settore pure, ma non quello di morire se per quel giorno non avranno adeguato i loro statuti a quanto richiesto dalla riforma del Terzo settore medesimo. Tradotto per gli addetti ai lavori: è vero che la scadenza del 31 ottobre c'è, ma riguarda soltanto la possibilità di fare quell'operazione in modo semplificato. «Chi non ce la farà potrà ancora farlo seguendo le procedure ordinarie». E il tempo c'è: diciamo ancora otto mesi. Naturalmente questa è una notizia della quale, se appunto non siete un organismo o un gruppo come quelli citati all'inizio, può benissimo non importarvi nulla. Ma le associazioni di quel tipo in Italia sono diverse centinaia di migliaia. E i volontari che raggruppano sono cinque milioni. E le persone che grazie a quei volontari portano avanti la propria vita sono un multiplo di quei cinque milioni. Ecco per-

ché questa intervista ad Alessandro Lombardi, direttore del ministero del Lavoro e delle politiche sociali cui si deve il virgolettato di cui sopra, potrà anche suonare un filo «tecnica» ma serve a rassicurare tutti quegli enti che in questi giorni - invece - sono stati destinatari di allarmi (spesso interessati, perché esistono sempre professionisti che sugli allarmi e sulle scadenze vivono) che li hanno gettati un po' nel panico.

E dunque, direttore Lombardi: vogliamo spiegare come funziona questa scadenza del 31 ottobre?

«Il termine naturalmente esiste e riguarda gli adeguamenti degli statuti degli enti che il codice del Terzo settore prevede per la loro traslazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Ma non è un termine decadenziale: superarlo cioè non comporta la decadenza dell'ente dalla possibilità di apportare in seguito le modifiche richieste».

E allora il termine che senso ha?

«Si tratta del termine entro cui gli enti possono modificare i loro statuti utilizzando la modalità alleggerita, cioè in pratica con l'approvazione di una maggioranza semplice, prevista dalla riforma proprio per facilitarli. Dopodiché potranno ancora farlo, utilizzando gli strumenti ordinari che in questi casi si utilizzano per modificare uno statuto. Cioè di norma l'approvazione in assemblea con maggioranza qualificata».

E i tempi in questo caso quali sono?

«C'è tempo fino a quando non partirà la verifica dei requisiti richiesti per l'iscrizione nel Registro unico, il cui inizio è attualmente fissato per la fine del giugno prossimo. L'importante è che ci si faccia trovare in regola per allora».

E questo vale per gli enti di qualsiasi tipo? Onlus, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato?

«Assolutamente sì. Vale per tutti».

E non ci saranno differenze tra i primi della classe che faranno tutto adesso e gli altri che arriveranno dopo?

«Assolutamente no. Anche da un punto di vista dei vantaggi che l'iscrizione al Registro unico comporterà non ci sarà nessuna differenza tra chi si mette in regola ora e chi lo farà in seguito. Ripeto: basta che al momento della verifica, a partire dall'estate prossima, le cose siano a posto».

Un dubbio: con le procedure semplificate consentite fino al 31 ottobre si potrà modificare lo statuto in qualsiasi parte? Per dire: un presidente di associazione potrebbe cambiare lo statuto e inserirvi la propria durata a vita facendola votare da quattro gatti riuniti online?

«Eh no! Anzi questo è da sottolineare bene: le procedure semplificate non sono un cavallo di Troia per far passare qualsiasi cosa. Il loro uso è espressamente limitato ai cambiamenti necessari per la traslazione dell'Ente nel Registro unico».

Già che ci siamo: in

seguito alla proroga concessa per via del Covid il 31 ottobre è anche la scadenza entro cui enti, onlus e associazioni devono approvare i loro bilanci. Cosa succede a chi per caso non dovesse farcela?

«Allora: fatta eccezione per le onlus, per le quali esiste una disposizione specifica, per gli altri non è prevista una sanzione. Tuttavia l'approvazione del bilancio entro il termine previsto fa parte delle buone prassi di gestione che una associazione è tenuta a osservare. Anche perché le assemblee per l'approvazione di bilancio possono fare con modalità telematica a distanza e, ripeto, tenere i bilanci in ordine e regolarmente approvati nei termini è cosa buona e giusta a prescindere dalle sanzioni».

Infine parliamo di soldi. Gli enti del Terzo settore stanno affogando come tutti e spesso anche peggio a causa della pandemia, erano stati previsti fondi ordinari e poi anche straordinari per sostenerli. Qual è la situazione?

«La procedura per l'utilizzo dei fondi ordinari, circa 13 milioni di euro, è ancora in corso. Le domande sono state tantissime e, voglio dirlo chiaramente, purtroppo quelle cui potremo far fronte con quei fondi sono assai meno del totale. Per questo l'esame delle richieste sta richiedendo tempo. E questo per quando riguarda il piano nazionale, cui si aggiungono quelli regionali. Dopodiché ci sono, sempre a livello nazionale, i cento milioni previsti dal Decreto rilancio: 50 di questi saranno destinati alle Regioni. Sugli altri 50 stiamo per pubblicare l'avviso di riferimento per presentare le richieste».

Paolo Foschini



FORMAZIONE A DISTANZA WEBINAR

STRUMENTI BASE DI DIGITAL FUNDRAISING

**Mercoledì 4 novembre 2020
ore 14.30 - 16.30**

Questo webinar vuole fornire basi pratiche per iniziare la propria strategia di digital fundraising. Ripercorrendo le fasi dell'acquisizione di ciascun donatore, verranno indicati strumenti digitali e piattaforme utili ed appropriate, a portata di chiunque voglia iniziare a raccogliere fondi online per la propria organizzazione.

CONTENUTI

- Introduzione: cosa ha a che fare il fundraising con il digitale?
- Le dinamiche delle relazioni online
- Panoramica di strumenti digitali gratuiti utili in particolare: Google Ad Grants; Benevity; Ebay for Charity; Airbnb
- Procedura di attivazione degli strumenti
- Cosa puoi fare con ciascun servizio: idee, spunti, azioni concrete per la tua organizzazione

ISCRIZIONI

Il webinar è gratuito e a numero chiuso (max 40 persone). L'iscrizione dovrà essere effettuata dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'area riservata sul sito del Celivo. Il volontario dovrà essere registrato all'area riservata come persona fisica ed essere collegato all'ente di appartenenza.

Il giorno prima del webinar il partecipante riceverà via mail il link necessario per poter accedere al webinar. Per partecipare è necessario essere muniti di dispositivi connessi a internet.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni. Lo stesso ente può iscrivere più persone ma, Celivo nell'ottica di garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, potrà confermarne solo alcune.

DOCENTI

Emma Togni
Marketing Manager TechSoup

DESTINATARI

Volontari delle OdV e degli ETS iscritti al registro ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17).

Per informazioni:
www.celivo.it
Tel. 010 5956815 - celivo@celivo.it


CELIVO Centro di servizio per il volontariato ODV

Galleria G. Mazzini 7/5A – 16121 Genova (GE)

Tel. 010 591767 | 334 3040290

assefage@libero.it | www.assefagenova.org

C/c postale 18461160 | IBAN: IT7720311101401000000017437

C.F. 95033720103 utile anche per il 5 x 1000



Genova, 19 ottobre 2020

Cari amici,

Dopo lungo silenzio, dovuto in gran parte a questa pandemia che non ci abbandona, vorrei riprendere i contatti con tutti i sostenitori del nostro comune impegno per lo sviluppo di più di 15.000 villaggi emarginati; ormai oltre 2 milioni di famiglie; vale a dire circa 10 milioni di persone. Queste infatti sono le notizie che, prima degli effetti della pandemia, ci dimostravano la crescita larga, condivisa e promettente, del progetto di autosviluppo ASSEFA. Un progetto, giova ricordarlo, che è attento agli ultimi, specie le donne; è attento all'ambiente; realizza comunità tra persone di religione, etnia, caste diverse, ecc. Offre sostegno, ma non si sostituisce ai contadini coinvolti. Senza dimenticare il necessario coordinamento finanziario e lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica. Stiamo appunto aspettando la traduzione dell'ultimo Report: fateci sapere se siete interessati a conoscerlo integralmente, perché in tal caso possiamo farvelo avere.

Invece le notizie che ci hanno mandato in questi ultimi mesi raccontano di contagi in continua crescita, di scuole chiuse, di difficoltà di vendere i prodotti della terra e dei prodotti lavorati, come ad esempio il latte di cui vi ho già scritto.

Quanto alle scuole che restano chiuse, si è cercato di ovviare in parte con l'insegnamento a distanza, che ha richiesto l'addestramento anche degli insegnanti. Però siccome sono molti a non possedere gli strumenti necessari, si cerca di riunire i ragazzi in piccoli gruppi, debitamente protetti, e con orari limitati, nelle scuole o negli spazi aperti.



Segue il programma sanitario con fornitura di materiale igienico, e il sostegno alle donne più anziane e più fragili, puntando sulla coltivazione di alberi da frutto che promettano un reddito futuro, per preparare una "pensione". Nel frattempo si spera di poter contare sulla solidarietà degli amici che sostengono il progetto di ASSEFA.

Avevamo previsto un incontro con video sull'esperienza che abbiamo fatto in febbraio (pre esplosione della pandemia) video girato da Katharina Kindler (che è stata con noi in quel viaggio). Avevamo prenotato presso il Centro Banchi. Ma il previsto incontro è stato annullato a causa dei nuovi provvedimenti anti pandemia che riguardano in particolare la zona del Centro storico. Speriamo di poterlo vedere più avanti, sperando, anzitutto, che i contagi diminuiscano..

Ricordo a quanti non l'avessero ancora fatto alla scadenza, di versare la quota annuale per l'adozione a distanza e a chiunque che le somme indirizzate all'ASSEFA per l'emergenza saranno prontamente trasmesse ai nostri partner indiani.

Augurandovi buona salute.

Itala Ricaldone

ASSEFA GENOVA ODV aderisce agli standard qualitativi dell'Istituto Italiano della Donazione, ente certificatore

che verifica il concreto utilizzo dei fondi per la sicurezza di donatori e beneficiari.



Gentili Spettatori, a seguito delle ultime decisioni prese dal governo, il Teatro Vascello – che a settembre aveva ripreso le sue attività con grande entusiasmo e confortato dalla presenza del pubblico, seppur contingente - reagisce con una serie di iniziative per dare continuità lavorativa ad artisti e maestranze e per mantenere un contatto con gli spettatori seppur a distanza.

Per questo, a partire da oggi e per le prossime settimane, saranno programmati alcuni appuntamenti in streaming: **spettacoli di prosa,**

danza, letture, concerti in attesa di poter riaprire presto al pubblico e riprendere dal vivo l'attività.

Ecco i primi eventi programmati sulla piattaforma Zoom:

LA CONSUECUDINE FRASTAGLIATA DELL'AVERTI ACCANTO

di Marco Andreoli
regia e interpretazione
Claudia Vismara e Daniele Pilli

mercoledì 28 ottobre
2020 h.21

giovedì 29 ottobre 2020
h.21

venerdì 30 ottobre
2020 h.21

sabato 31 ottobre
2020 h.21

CURIOSITA' LETTERARIE

a cura di Manuela
Kustermann

con Sara Borsarelli

letture da La sinagoga degli iconoclasti di Juan Rodolfo Wilcock

domenica 1 novembre 2020 h.21

LA DANZA DELLA REALTA'

Compagnia Atacama

coreografie di
Patrizia La Cava e
Ivan Truol

martedì 3 novembre 2020 h.21

mercoledì 4 novembre 2020 h.21

giovedì 5 novembre 2020 h.21

per assistere al Live Streaming, qui di seguito le istruzioni:

Streaming su Piattaforma ZOOM

Teatro Vascello.

Link di invito: <https://zoom.us/j/8371827431>

ID Riunione 837 182 7431

Istruzioni

1 - Cliccare sul link che vi è stato inviato.

2 - Vi si chiederà di aprire Zoom per chi lo ha, oppure si scaricarlo il software per chi non lo ha.

(scaricare e seguire le istruzioni).

3 - Vi verrà chiesto di attendere di essere accettati alla riunione in diretta

4 - Una volta ammessi vedrete l'immagine e vi verrà chiesto di entrare con l'audio del vostro computer

5 - Date ok e vedrete il video. In caso non sentiate l'audio in basso a sinistra vedrete un segnale con scritto "connettiti all'audio", cliccandolo dovreste sentire l'audio.

6 - Attendere che inizi la diretta.

Se vuoi sostenere l'attività del Teatro Vascello puoi fare una donazione di qualsiasi cifra alla Coop. La Fabbrica dell'Attore (ONLUS) mediante bonifico bancario
IBAN **IT89V030690507810000003842** indicando: **sostenitore del Vascello**

per maggiori informazioni: 065881021 - 065898031

Come assistere al Live Streaming:

Prenotazione mediante richiesta da inviare a:

botteghino@teatrovascello.it

oppure

promozioneteatrovascello@gmail.com

Accessi consentiti massimo nr.100

Il Live Streaming del Teatro Vascello è un servizio gratuito

Gli utenti registrati riceveranno il link e le credenziali per accedere alla piattaforma Zoom e

Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova
ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE POLITICO-SOCIALE
"MONS. A. LANZA"



Programma attività 2020-2021

IL MONDO CHE VOGLIAMO: OLTRE LA CRISI

PER RICOMINCIARE CREATIVAMENTE

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E IMPEGNO POLITICO

Il tema del corso si articolerà su 4 direttrici:

- 1) ISTITUZIONI GLOBALI E SOCIETÀ; 2) ECONOMIA E LAVORO;
- 3) NUOVE TECNOLOGIE, GIOVANI, DISABILI E SUD;
- 4) ACCOGLIENZA, SCUOLA, UNIVERSITÀ, SANITÀ, CHIESA.

Il corso - che dà diritto a un attestato di frequenza,
 è totalmente gratuito ed è rivolto a credenti e non credenti -
 si svolge dalle ore 18.00 alle ore 20.00, SU PIATTAFORMA INFORMATICA ZOOM.
 Sono previsti 22 incontri, per circa 40 ore, tenuti da docenti universitari e professionisti qualificati.

Le adesioni dovranno pervenire, auspicabilmente entro il 20 ottobre 2020,
 telefonando al n° **344.1875809**, aderendo sul sito **www.istituto-formazione-politica.eu**
 o inviando una e-mail al seguente indirizzo: **istitutopoliticalanza@gmail.com**.

Via del Seminario, 89133 Reggio Calabria
 facebook: www.facebook.com/istitutopoliticalanzarc.it
 instagram.com/istitutopoliticalanza1991 - [@IstitutoL](https://www.instagram.com/istitutopoliticalanza1991)
 sito: www.istituto-formazione-politica.eu

LO SVILUPPO INTERPERSONALE E ORGANIZZATIVO

WEBINAR SU ZOOM

10, 17 e 24 novembre ore 15.30/17.30

Processi fondamentali per lo sviluppo di comunità sono il coinvolgimento, la partecipazione e la connessione emotiva. Tre processi che richiedono una adeguata percezione di potere, ossia della possibilità di poter influenzare positivamente la propria vita e quella del proprio territorio, attraverso l'utilizzo di risorse attuali e potenziali e potendo contare sugli altri.

È fondamentale, in altri termini, conservare un positivo senso di fiducia in sé e negli altri per poter incidere sulle comunità.

Il webinar è concepito allo scopo di promuovere consapevolezza circa quei fattori individuali e relazionali che incidono sul senso di autoefficacia e autostima, sono capaci di promuovere una cultura delle relazioni improntata a valori di reciprocità, rispetto e fiducia, contribuiscono a mantenere uno sguardo sulla comunità, attento a cogliere il potenziale e il possibile, piuttosto che arrendevole e rinunciatario.

Durante le tre sessioni ci focalizzeremo sulle seguenti tematiche:

- Empowerment individuale: liberare le proprie espressività e potenzialità
- Empowerment di gruppo: coltivare fiducia e reciprocità
- Empowerment di comunità: immaginare il possibile, costruire il futuro

con Anna Rossi- psicologa e psicoterapeuta

L'approccio utilizzato durante il webinar sarà eminentemente esperienziale.

Oltre a ricevere alcuni riferimenti teorici relativi al concetto di empowerment, ogni partecipante avrà modo di riflettere sulla propria e altrui esperienza di volontario, mettere in luce situazioni problematiche vissute all'interno del gruppo e della comunità e ricercare, attraverso un lavoro condiviso, modalità nuove di fronteggiamento e prospettive di sviluppo.

Lo scambio favorirà il sostegno emotivo tra i partecipanti.



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari



Amici dell'Acquario
di Genova



ONDA SU ONDA

E ALTRE CURIOSITÀ



Foto di Alessandro Bonedetti, Borzoli (SP), mareggiata del 9 dicembre 2018

Auditorium dell'Acquario di Genova ottobre - dicembre 2020

Mercoledì 4 novembre, ore 17.00

"L'ACQUA A GENOVA... SULLE ONDE DEL TEMPO"

Relatore: **Giorgio Temporelli**, fisico, divulgatore scientifico

Mercoledì 11 novembre, ore 17.00

UN VILLAGGIO PER LA LUNA DAL PROGRAMMA APOLLO AL PROGETTO ARTEMIS

Relatori: **Walter Riva**, giornalista scientifico e direttore dell'Osservatorio Astronomico del Righi,
Giovanni Caprara, storico dello Spazio e docente al Politecnico di Milano

Mercoledì 18 novembre, ore 17.00

PERCHÈ SULLE ROCCE TANTE COPPELLE ? ANTICHE RAPPRESENTAZIONI DELLE PLEIADI

Relatore: **Guido Cossard**, archeoastronomo

Mercoledì 25 novembre, ore 17.00

POLVERE DI STELLE

Relatore: **Mario Di Martino**, astronomo INAF - Osservatorio Astronomico di Torino

In base alle regole anti Covid, l'ingresso è su prenotazione per un numero contingentato di posti.
È possibile seguire le conferenze online previa iscrizione su www.amiciacquario.ge.it

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili



Ti emoziona per natura.



edutainment experience

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

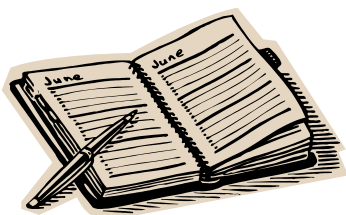
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)